

Il Cittadino Canadese

(THE CANADIAN CITIZEN)

Settimanale delle Comunità Italiane nel Canada
ENZO COLLA, Direttore responsabile

Abbonamento Ann. \$3.00 Yearly subscription \$3.00
Abbonamento Sem. 1.50 Half yearly subsc. 1.50
Una copia 5 soldi One copy. 5 cents

Ufficio di Redazione Editorial & Administrative offices
6896 St. Lawrence, Montreal, Que. Tel. CA. 0510
Ufficio per il Sud Ontario
Mr. Frank CARENZA, 7 Aldwych Ave. - Toronto

Published by Provincial Printing Reg'd. A. Spada prop.
I manoscritti non vengono Unolicited manuscripts will
restituirti anche se non be returned, even if not
pubblicati. Published.

Giuseppe Prezzolini:

Discorso agli emigrati

Gli italiani vennero in America col proposito di tornare via. Oggi intendono rimanere. Vengono e si accampano. Oggi hanno messo radici e fatto figlioli e ci sono di già dei nipoti. Erano stranieri e ora son in casa loro.

Hanno fatto una piccola rivoluzione nel mondo delle "Little Italies". Questa rivoluzione consiste in questo: - farsi cittadini, seguir le scuole americane, prender diplomi in America, entrar negli affari, guadagnare piccoli e grossi patrimoni, conquistare posti di giudice, di senatore, di sindaco, di commissario, contribuire alla letteratura americana, popolare di figure di tipo italiano le piazze e gli edifici d'America, contare come una massa elettorale che può dare in vari Stati il tracollo alla bilancia politica.

Cerano, ci sono, ci resteranno; e cresceranno, nonostante che sia chiusa l'emigrazione, perché se fanno meno figlioli di una volta, ne fanno sempre più di alcune altre comunità forestiere.

Essi non contano per quel che sono nella vita americana. Sono un numero. Ma il numero non basta. La quantità non conta, se non c'è la qualità.

Il numero prima della virgola, conta; il numero dopo la virgola, non conta.
Cominciano a contare; ma non abbastanza in corrispondenza ai loro meriti, al contributo dato al paese che li ospita, alle qualità personali di essi.

Prendiamoci a uno a uno, dal modesto fruttivendolo dove mi rifornisco di verdure fino al leader col quale mi tratterò talora a conversare. In tutti i gradi sociali si trovano vite ammirevoli, segnate da una parola: ascezione. In tutte le classi vi sono straordinarie storie di accricchi, di lotte, di sforzi, di tenacia, di risparmio, di lavoro, di pazienza.

Ma quando li prendiamo tutti insieme essi non sono ancora giunti dove sono giunte le popolazioni meno intelligenti, meno sobrie, meno attaccate alla famiglia, meno lavoratrici. Si può dire che nella loro vita civile quello che Machiavelli diceva degli Italiani del suo tempo nella vita militare: "Specchiavate nei duelli e ne congressi de' pochi, quanto gli Italiani siano superiori con le forze, con la destrezza, con la ingegno; ma come si viene agli eserciti, non compariscono".

Non compariscono: cioè, non fanno figura: non contano per quello che valgono e sono.

E diceva Machiavelli: "Tutto procede dalla debolezza de' capi".

Ed è convinzione comune che per gli Italiani d'America tutto proceda dalla debolezza dei capi.

Gli Italiani d'America nel loro insieme sono una popolazione sana buona, attiva e capace di grandi sforzi generosi collettivi.

E vien fatto di pensare ai governi che li han lasciati partire d'Italia, senza scuola e senza denaro, ai rappresentanti del governo italiano che non li hanno sufficientemente protetti, ai padroni del loro scagno e della stessa lingua che li hanno sfruttati; ai banchieri che li hanno derubati; ai politici che li hanno turpulinati; e nonostante tutto questo al grido della patria d'origine hanno sempre risposto dimenticando con generosità, cancellando rancori che sarebbero stati giusti e soffocando bestemmie che sarebbero state umane, hanno risposto che sono lì sempre freschi, nuovi, pronti, e sui loro volti non c'è che il colore di un sentimento: l'amore.

E vien pure fatto di pensare alla seconda patria, la patria delle "opportunità" che si è aperta loro ma con freddezza e sdegnosa superiorità; sovente senza comprensione dei loro usi e costumi; ridendo delle sacrosante tradizioni e combattendo apparenti superstizioni che erano forza per vivere, e segnaolo di unione e riparo familiare presso il quale si sentivano protetti e compensati dagli insulti e dalle umiliazioni dell'anuvua vita.

Eppure anche qui il loro gran cuore non fece vedere nella bandiera americana se non quello che l'America aveva dato loro di bene. Nessuno disse che avevano avuto le briciole d'un grande banchetto di altre popolazioni, sotto la tavola del quale erano stati autorizzati ad occorrere.

Gli Italiani di qui, durante gli anni in cui ho vissuto a New York, due volte han dimostrato una capacità di unione per uno sforzo comune: per l'elezione di La Guardia e per la minaccia di sanzioni all'Italia.

Quando c'è una gran voce essi odono.

Ma la storia non si fa nelle occasioni eccezionali; si fa anche nelle occasioni quotidiane. I terremoti e le eruzioni hanno improvvisamente modificato qui e là dei territori, ma le stabili conquiste della terra si son fatte con il lento e continuo lavoro delle acque e dei venti.

Gli Italiani non sanno ancora quel che sono, quel che possono. Sono un gigante bendato.

In un paese organizzato come l'America, devono imparare la forza dell'organizzazione. In un paese di cultura diffusa, come l'America, devono imparare la virtù della cultura e dell'educazione. In una paese dove son correnti i giudizi collettivi, anche se ufficialmente ripudiati, devono imparare che un italiano che fa male, fa male per tutti gli italiani, e un italiano che fa bene, fa bene per tutti gli italiani.

Gli Italiani emigrati sono stati troppo spesso un muro divisorio fra America e Italia. Se vogliono diventare un ponte tra i due paesi bisogna che siano più uniti, meglio diretti, e più rispettosi dei valori della cultura.

Lettori scriveteci

"Chi si offende è lesso" (Senolento)

ZIO PAOLO. — Pare dunque che Prezzolini verri a Montreal a parlare di Croce, pare venghe che un giornale ex-antifascista abbia invitato un ex-fascista a commemorare un ex-antifascista per un pubblico di ex-fascisti. Non può non essere interessante. E poi suocero tutti a brucetto cantando "L'unicu". Pare pure che l'immigrazione liberale italiana in Canada debba considerarsi soave fino almeno al 1956, tranne che per alcune aliquote di operai specializzati (alcune centinaia di specialisti nelle costruzioni ferroviarie giungeranno prossimamente) che verranno scelti in Italia dalle Compagnie industriali interessate. Il Canada avrà in fatti bisogno di contadini, e sono arrivati solo dei braccianti che, appena hanno potuto, si sono precipitati nelle città, e han fatto bene; aveva bisogno di domestiche, e sono arrivate delle professoressche che, appena hanno potuto, si son date a mestieri vari ma tutti più redditizi o, almeno, più indipendenti. Rimane invece aperta, fino ad estinzione, l'emigrazione di studenti. E non sono arrivati, che giungeranno con un ritmo di ventimila all'anno. Questo perché non accade ciò che è accorto negli Stati Uniti, dove, dopo vent'anni di permanenza, molti italiani son ripartiti per ricongiungersi alla famiglia.

USO IL CALABRESSE, MONTREAL. — Come stai? Mi auguro che se accetti negli Stati Uniti, dove, dopo vent'anni di permanenza, molti italiani son ripartiti per ricongiungersi alla famiglia.

Prof. GIULIO TULINI, 547 EUCLID AVE., TORONTO. — Eccellenza, ho accluso alla presente una lettera che spero venga pubblicata. La solita postale che ogni lettore del suo giornale si sente in dovere di mandare, dopo la conoscenza del Cittadino Canadese. (Io lo conosco da cinque mesi). Fino a pochi giorni fa, Eccellenza, ero occupato in una fattoria di bambole in Canada. Ora ho deciso di tornare a Toronto per il mio simpatico giornale, dal momento che Frank Carenza, in tutt'altre faccende affaccendato e dorme beatamente nelle ore di notte dovrebbe essere sveglio? (A Toronto lo dicono tutti). Lei, pensa, Eccellenza, che qui non accada niente che gli Italiani a Toronto non abbiano nulla da raccontarsi? Oh, no, Eccellenza, non è giusto pensare una cosa simile. A Montreal succedono tante cose, perché c'è lei a raccontarle, però a Toronto, le assicuro, ne vengono fuori di peggio. Ma la mia città ha la fortuna di non essere ricordata dal suo giornale ed essa ne gode. Servus servorum Maiestatis Suae, rursus Vobis salustem dico.

Prima di tutto non chiamarmi Eccellenza. Di eccellenze in Canada ce ne son solo due: il Direttore e l'Ambasciatore, Frank Carenza è

il nostro rappresentante per l'Ontario, e per quel che gli diamo, fu il nostro rappresentante per il Canada. Quando un aiutante che assume il compito della cronaca di Toronto: Berna ci aveva scritto, ma poi non si è più fatto vivo, rievocando gli anni che abbiamo rimutato. Se la conia di interesse, presentati al Carenza, che li dirà le condizioni. Ti dico subito che queste condizioni, non sono tali da permetterti di riceverci sopra, se non hai qualche altra attività; ma che faciliteranno la ricerca di un'altro attività. In quanto al sacramento diritto alla vita, pensa un po' se non lo riscosmo. Ma perché proprio a me...

GANDINI, SACRAMENTO CALIFORNIA. — Mio nipote, un profugo che emigrò in Canada due anni or sono, vorrebbe venire a visitarsi negli Stati Uniti, per sei mesi o per un anno. I suoi amici al Canada lo scongiurano, per il fatto che egli è registrato per emigrare negli Stati Uniti, in quota. Ma deve attendere per le meno due anni prima d'entrare in quota. In tale attesa, potrebbe venire temporaneamente da noi e lavorare con noi? Se tuo nipote otterrà un visto consolare come visitatore (o se abbia fatto soltanto la domanda per averlo) perderà automaticamente il suo posto in quota, e la sua venuta sarà puramente provvisoria. Per quanto a lavorare: a nessun straniero che vada come visitatore negli Stati Uniti è consentito d'assumere un impiego senza uno speciale permesso del Servizio di Immigrazione e Naturalizzazione. Questo permesso — seccati i casi di certi gruppi specializzati — non è facilmente ottenibile.

JOHN BINELLI NIAGARA FALLS. — Venni in America tre anni or sono. Il posto che ora occupo richiede ch'io debba recarmi in Canada numerose volte in questo inverno. Mi si dice che devo ottenere una tessera speciale per poter attraversare la frontiera avanti e indietro. Vorrei essere precisato al riguardo.

No, la tessera di frontiera a cui ti riferisci non esiste più. Venne abolita il 30 Maggio 1952. Quella che ti occorre adesso, la tessera d'identificazione color verde (Form 1-15) che recn la tua fotografia il tuo numero di identificazione come straniero. La tessera ti fa dato quando arrivi negli Stati Uniti. La tessera ti permette di ritornare negli Stati (sia dal Canada, sia dal Mexico) e sotto che tu sia assenzato non sia stato superiore ai sessanta giorni e a condizione che tu sia rimmisistato in ciò sei un cittadino fedele che osservi la legge, se non cadi a peso della carta pubblica, se non contrai durante l'assenza malattie contagiose.

N. N., MONTREAL. — Vorrei sposare una cittadina americana, possibilmente italiana, perché non so l'inglese. Posso mettere un annuncio matrimoniale sul Cittadino? Il Cittadino non accetta annunci matrimoniali, poiché non nel Canada né negli Stati Uniti c'è questo uso. D'altra parte la nostra vendita negli Stati Uniti è molto limitata, e non credo che troverai in facilità. Rivolgiti alle sottolocate agenzie matrimoniali, richiedendo in inglese il loro bollettino gratuito e dicendo quello che desideri (non dimenticando di indicare la tua età, il tuo sesso e il tuo recapito). Ti chiederanno tra i due e i dieci dollari, secondo l'importanza dell'agenzia, e ti manderanno ogni mese un elenco di donne che cercano marito, con descrizione fisico-morale. Tu sceglierai l'italiana della tua età ed entro sei mesi, se sei di buona bocca, ti sposteremo.



IL KID: No Mr. Peter. Io voglio "Il Cittadino"!

SPIEGAZIONE: Si capisce

L'ABBONAMENTO-RISPARMIO A "IL CITTADINO"
Per 10 anni costa solo \$25.00 e risparmiate \$5.00
Per 4 anni costa solo \$10.00 e risparmiate \$2.00
NON IMPORTA QUANTE VOLTE CAMBIATE INDIRIZZO:
SCRIVETEICI, IL CITTADINO SARA' CON VOI DOVUNQUE

(Affrancare con francobollo di 4 soldi)

Quando cambiate casa, inviate l'indirizzo nuovo e quello vecchio
Sett. Direzione de
"IL CITTADINO CANADESE"
6896 St. Lawrence Blvd.
Montreal, Quebec.

"Sì, voglio risparmiare per un giornale italiano ed una segretaria sempre più BIG"

[] ACCLUDO \$25 PER ABBONAMENTO-RISPARMIO DI ANNI 10.
[] ACCLUDO \$10 PER ABBONAMENTO-RISPARMIO DI ANNI 4.
[] ACCLUDO \$3 PER ABBONAMENTO NORMALE DI ANNI 1.
(Fate una croce nel quadratino che vi interessa)

Nome e cognome _____
Abitante a: numero _____ Via _____
Città _____ Provincia _____
Riceverete il giornale a casa, senza altra spesa, ogni settimana

The Exchange, 3827-88 Main, Kansas City, Mo., USA.
Social, Box 157-T New York 11, U.S.A.
Christian Friendship Society, P. O. Box 200-H, North Hollywood, Calif., USA.
Nationalities Social Register, P. O. Box 1345-B, Hollywood 25, Calif., USA.

CARLO BINELLI, ITALIA. — A quando una tua gita di piacere in Italia? Giungerai su una lunghissima fuori-serie e ti darai delle arie. Leggo spesso il tuo giornale che è vespignu interessante. Ora faccio l'erbologia ed ho saputo che nelle foreste del Canada vi è in gran copia un fungo che vegeta sui tronchi dei larici, detto Agarico bianco (Polyporus officinalis). Da pochi mesi questo fungo viene esportato in Italia (dove è piuttosto raro) sia in liquore (ma questo contiene una sostanza detta Agaricina che è un amaro potentissimo e finalissimo), cosicché l'esportazione canadese fa crollare i prezzi del nostro mercato. Potresti informarmi dei prezzi che i Canadesi pagano per questo articolo quando lo esportano?

Nelle foreste non sono ancora stato, ma ho chiesto a diversi farmacisti, e nessuno ha saputo rispondere, perciò mi affido ai lettori. Qualcuno saprà. In quanto alla fuoricorte e alle arie, per ora ci sono solo le arie.

ERNESTO MEMME, 2747 Cadillac St., MONTREAL. — Ecomi farmi avanti ad esprimere il mio pensiero sull'argomento "Amori di Mussolini-Magda Fontanges". Non solo grandi uomini di Stato, dittatori e democristiani, ma anche il secondo interlocutore, hanno avuto relazioni femminili; la storia ci parla pure di uomini di scienza, poeti, regali, fabbricanti, prelati etc. Lasciamo agli storici che ci raccontino quello che Mussolini fu, e non ad una Fontanges qualsiasi, su un giornale come il Cittadino Canadese, scritto da italiani per italiani all'estero. Per quanto l'amico dice che non trova scontento la pubblicazione di tali cose, mi aiuta a farmarmi un'idea più o meno esatta di quel che fu l'uomo che per un ventennio manovrò il timone della politica di un Paese. E' necessario dare tempo al tempo ed aspettare che le passioni si calmino. Non si deve accendere il dito al voto agli emigrati, se non è veramente d'accordo. Mi piace aggiungere il mio personale pensiero, che è questo: lasciarli italiani residenti in patria scegliere come meglio credono essere governati dal loro Paese.

Due a uno. Avanti a chi tocca.

PINO TULLIO, MONTREAL. — Se non smentisci, immediatamente quanto hai pubblicato sul conto mio (Costa, Azzurra, etc. etc.) ti faccio un conto di quanto ti è dovuto. Smentisco, ammetto (questo si è offeso).

Questa settimana il Premio di Vittoria lo dà Giovanna d'Arria, detta la Napolitana (per non confonderla con La Romana di Moravia) colla seguente motivazione: «Ricerca una proposta di matrimonio da un certo Enzo Colla, senza addresse su dossier, con grande forza d'animo e con coraggio e lo insinuò fino a un completo sfruttamento del successo. Dal Quartier Generale del Cittadino, addì 9 Gennaio 1953».

ZIO PAOLO (mamma, voglio il giudice).

L'OTTAVA MERVAGLIA!!!
ECCOLA
CAFFETTIERA A PRESSIONE "ITALIA"

Questa caffettiera rappresenta l'Ottava meraviglia del mondo. E' stata premiata alla Fiera di Milano 1952. Non più perdita di tempo, né capovolgimento sottopiede ad attendere la colatura del caffè, che alla volta prende tanto tempo che si fa freddo. Invece con questa caffettiera "ITALIA" occorre attendere uno, due minuti, secondo la forza del caffè, e il caffè è pronto da bere.

del Gas ed appena l'ebollizione mette fuori la prima goccia di caffè, si può versare un caffè forte, aromatico e salustissimo, ciò che non potete ottenere con nessuna altra marca di caffettiera. Il vostro caffè è sempre pronto, e tenuto conto anche dell'economia del caffè. Anche come estetica si presenta bene. Ogni caffettiera viene in una solida box di cartone e con la spiegazione del come usarla e pulirla. Seguono i prezzi abbassati se si vuole tenere conto della superiorità su tutte le altre marche.

| | | | |
|------------------------|--------|----------------------|--------|
| Per 1 Tazza . . . | \$3.00 | Per 6 Tazze . . . | \$5.75 |
| Per 2 Tazze . . . | \$4.00 | Per 8 " " " " . . . | \$7.00 |
| Per 4 " " " " . . . | \$4.75 | Per 10 " " " " . . . | \$8.00 |
| Per 12 Tazze | \$9.50 | | |

Mandare ordini alla Edimetro Promozionale
ITALIAN BOOK COMPANY
145-147 Mulberry Street - Tel: CA 6-8106 - New York 13, N. Y.

Nel Canada non si può spedire C.O.D. Mandare Money Order o Check per l'importo aggiungendo il 5% per spese postali.

NUOVA ARRIVATA A MONTREAL
aggredita e derubata per istrada

La signa Vittoria Mizzon, di anni 34, giungendo a Montreal dall'Italia non prevedeva certo che la sua nuova vita nella metropoli canadese sarebbe cominciata con una brutta avventura.

La signorina, che abita in via St. Urbain 4101, era uscita di casa alle ore 9 di sera per comporre "Il Cittadino". Giunta in via Clarke quasi all'angolo di via Montreal, senti' che qualcuno, dietro a lei, cercava di sorpassarla.

DA TORONTO

NUOVI ARRIVATI CHE SI FANNO STRADA

(Dal nostro corrispondente Frank J. Carenza). E' tempo di parlare del meraviglioso spirito di questi nuovi emigranti italiani in Canada.

Solo dopo qualche tempo un poliziotto avverti' le grida della ragazza e la soccorse. Il fatto è stato denunciato ma la polizia non è ancora riuscita a rintracciare l'aggressore.

La signa Mizzon vorrebbe ricevere almeno i documenti, nel caso che qualcuno li ritrovasse.

NUOVO SCONTRO COLLO POLIZIA DI NUOVI ARRIVATI IN AUSTRALIA

La polizia australiana ha disperato stamane trentacinque immigrati italiani che manifestavano dinanzi alla sede del Consolato italiano di Brisbane lamentando di essere privi di lavoro e di mezzi.

Funzionari in uniforme ed in borghese hanno strapinato a viva forza tre italiani dal sedile posteriore della macchina del console.

ARCHITETTI PATSY COLANGELO ARCHITETTO

3710 Chemin Ste-Catherine MONTREAL - Tel. EX 8769

MEDICI Dr. A. GELINAS

Dotto di molte Società Italiane MEDICO CHIRURGO 8818 boul. St-LAURENT

Dr. Giovanni L'ODDO Malattie interne e della pelle.

Dotto di molte Società Italiane MEDICO CHIRURGO 8818 boul. St-LAURENT

DENTISTI PANACCIO ARMAND

7476 St. Denis MONTREAL - Tel. CA 3208

Dr. GABRIEL MORO Chirurgo-Dentista

366 Sherbrooke Est - HA. 3845 Montreal

OTTICI PALANGE ERNEST

ESAME DEGLI OCCHI 441 Belanger St. Est MONTREAL - Tel. DO. 5093

NOTAI NICOLA L. CORBO

201 Jean Talon Est MONTREAL - Tel. CA 1879

RAPHAEL ESPOSITO

R. A., B. Ph., L.L.L. Ufficio: 2 - 4 p.m. Lunedi, Mercoledì e Venerdì

BALLO DELLA CASA CALENDESA

Il giorno 24 Gennaio, nei locali della Casa d'Italia, avrà luogo l'annunziato grande ballo della Società Casacalendese Femmine.

DE FILIPPO RINGRAZIA

Alla signa Giovanna D'Auria è giunta la seguente lettera dall'onorevole commediografo napoletano Eduardo De Filippo:

Gentilissima Signorina, sono a conoscenza, per tutti i resoconti pervenutimi a mezzo "Eco della Stampa", della Conferenza tenuta dal Sig. Prof. D'Andrea della McGill University.

vedo che Lei ha già seguito varie mie opere in teatro ed in cinema, e ritengo che non tarderà a conoscere altri miei film.

Forse Lei interesserà anche di apprendere che l'Editore Giulio Einaudi di Torino ha pubblicato le mie ultime commedie in un volume dal titolo: Cantata dei giorni dispiaciuti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Zaccaria Di Muro, commossa per la manifestazione d'affetto tributata alla memoria della sua cara Scorpasara Maria Luisa Saracino in Di Muro, ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato al suo immane dolore.

Tel.: DO. 0019 Montreal

Sam's Barber Shop

Nuova moderna barberia Buon servizio - All'Europa Barbieri italiani per servirti

Sam Braiter, prop. 207 Fairmount at W. (presso Park Ave)

Marche Trudel

MACELLERIA - GROSSERIA Specialità: Bue dall'ovest Birra - Porter

1201 Jean-Talon Est (ang. De Laroche) TA. 6317 - Montreal

INFORMAZIONI GRATUITE

- 1) Visti per gli Stati Uniti
2) Richiami dall'Italia
3) Carte di competenza
Tutti i giorni dalle 10 a. m. alle 8 p. m.

Italian Dispatch Office 3563 CLARK ST. MONTREAL TEL. LA. 1609

ORA-VOLATE KLM CLASSE TURISTICA AEREA PER L'ITALIA DA MONTREAL A MILANO SOLO \$540.20 A ROMA SOLO \$566.30

Il Ballo dei Nuovi Arrivati

Il 31 GENNAIO ALLE ORE 8.30 ALLA CASA D'ITALIA
Il 31 Gennaio u. s. si riunirà il Comitato Promotore del Centro Assistenza per la periodica relazione.

Erano presenti i Sigg: C. Teodori, Presidente, il Rev. Padre Raffaele, la Sigr. Curina, L. Pascale, teosofico, G. Frascadore e il Segretario Permanente.

Un miglioramento c'è e questo, è inutile nasconderselo, lo si deve, almeno in parte, agli interventi del Centro presso le locali Autorità e uffici di collocamento.

Il 31 Gennaio alle ore 8.30 p. m. alla Casa d'Italia sarà dato un ballo. L'incasso totale della festa, che ospiano sperare riuscirà pienamente, andrà a totale beneficio dell'Opera d'Italia.

NASCITA

Al collega Giuseppe Mingarelli è nato nei giorni scorsi un maschietto, il secondo. Il bambino, Angelo Bernardo, e la madre Oliviana stan-

pando a questo ballo, si contribuirà, in modo gradevole, alla riuscita dell'opera che il Centro si è prefissa, non si dubita che i presenti saranno numerosi. A TUTTI auguriamo fin d'ora che rimarranno contenti.

Il Ballo del 31 Gennaio alla Casa d'Italia avrà inizio alle ore 8.30 p. m. Suonerà l'Orchestra Carmelo. Saranno assegnati premi di presenza. I biglietti son fin d'ora in vendita al prezzo di \$1, senza compresa.

Fanno parte del Comitato organizzatore la più belle signorine della colonia italo-canadese, TUTTE SCELTE DA ME: Sig. Aida Corbo (detta "Forma divina"), Tomatina Cordasco ("Ariatotelet"), Gabriella Russo ("Aveangela"), Sue Rachelle ("Mia"), Adele Petrucci ("Adelina"), Teresa Guerriero ("Sequel guerriero"), Lise Bureau ("Priè"), Maria Colangelo ("Mariangela"), Rina Finamore, Ida Mauri e Antonietta Sabatino ("Le tre Grazie").

PARTENZE VERSO L'ITALIA

Table with columns: Destination (Da), City (Da), and Departure dates for various routes like Montreal-Halifax, Montreal-Napoli, etc.

PARTENZE DALL'ITALIA

Table with columns: Destination (Da), City (Da), and Departure dates for various routes like Napoli-Halifax, Napoli-South, etc.

no bene. Il padre ha già deciso di farne un boxeur.

ASSEMBLEA DEGLI EX-COMBATTENTI

ORTONA BRANCH N. 107 Canadian Legion B. E. S. L. - Ricordo ai membri della Sezione che l'Assemblea regolare si terrà Domenica prossima 18 Gennaio alle ore 2 p. m. nella Sala Rialto, Salone B, terzo piano.

RICERCATI

Il Consolato d'Italia a Montreal ricerca per urgenti comunicazioni Lino Vecerina, già residente a Merano in Corso Libertà 93; Bait Venesio, già residente a Corsomano, via Udine 49.

PICCOLI AVVISI (10 a. per linea, minimo 50 c.)

LEZIONI d'inglese e d'italiano. G. D'Auria VE 6692 - 8065 Papineau, Mont-real.

FORNARINA, laboratorio di profumi, lotion, creme. Per sviluppo azienda cerca socio, scilicet, collaboratore, con capitale \$2 mila. 5385 10 th Avenue Rosemont (tel.: FA. 9972).

Servizi marittimi e aerei con 'Italia'

Large advertisement for KLM flights to Italy, including departure and arrival schedules for various routes and contact information for Atlantic Travel Agency.

Rassegna della Stampa Italiana

LE CONSEGUENZE DELLA ROTTURA DEI RAPPORTI DIPLOMATICI CON LA SANTA SEDE

ROMA 23 (ANSA). — Il quotidiano indipendente di Torino, «La Gazzetta del Popolo», commenta in un suo articolo di fondo di stamane — le accuse lanciate in questi giorni da personalità del Governo di Belgrado contro l'Italia e il Vaticano. Dopo aver premesso che si tratta, in ogni caso, di un errore politico, l'articolo afferma che l'errore peggiore è stato per Tito di accoppiare il suo odio per l'Italia con quello per il Vaticano. «Egli non ca'cola fra l'altro», scrive, «La Gazzetta del Popolo»

L'INTERVISTA DI STALIN AL «N. Y. TIMES» E LA CRESI GOVERNATIVA FRANCESE

ROMA 27 (ANSA). — L'intervista di Giuseppe Stalin al «New York Times» e la crisi governativa francese costituiscono i due principali argomenti trattati della stampa italiana odierna. Secondo l'autorevole quotidiano indipendente milanese, «Il Corriere della Sera», l'intervista di Stalin è semplicemente una mossa di guerra fredda e l'incontro — se avrà luogo — non sarà che una mossa di tale guerra.

Dal canto suo, il giornale cattolico di Milano, «L'Italia», rileva che prima che si possa arrivare a un incontro tra Stalin e Eisenhower occorre che si verificino alcune condizioni essenziali, e cioè: un accordo tra i rappresentanti delle due parti, proposte concrete da parte della Russia, una decisione sulla località e durata dell'incontro. Analizzando infine le risposte di Stalin, «Il giornale cattolico milanese osserva che si sarebbe meravigliati se egli avesse detto il contrario.

Il quotidiano indipendente di Roma, «Il Messaggero», rileva come sintomatico il fatto che lo stesso giornale (americano), del quale Stalin si è servito per fare le sue dichiarazioni «distensive» sulla situazione internazionale, sia il primo a fare ampie riserve sulla portata pratica delle risposte date al questionario del giornalista James Reston. «Naturalmente», osserva «Il Messaggero», «me' quel giornale ne' altri, ne' gli ambienti politici dell'America e dell'Europa negano in modo assoluto che Stalin possa nutrire un certo desiderio di attenuare la tensione esistente nel mondo». «Non si può tuttavia escludere», conclude il giornale romano, «che egli voglia cambiare tattica e tornare, dalla politica di guerra fredda a quella degli accordi personali».

Il quotidiano del partito socialista italiano, «L'Avanti», scrive che l'intervista di Stalin ribadisce «la politica fin qui seguita dall'Unione Sovietica», «politica di azione paziente e cauta, condotta per salvare la pace nel mondo».

«L'Unità», infine, l'organo del partito comunista italiano — ha pubblicato stamane alcune dichiarazioni di Palmiro Togliatti e di Pietro Nenni, leaders rispettivamente del PCI e del PSI, sul medesimo argomento. «Stalin e l'Unione Sovietica», ha detto Togliatti, «continuano nella loro conseguente e paziente politica di pace. Staremo a vedere

che così facendo rende un grande servizio all'Italia presso decine di milioni di cattolici americani. Il punto delicato per l'Italia è che nel corso di poteri (presidenziali) in passato il mese prossimo negli Stati Uniti, possa assumere un'importanza di primo piano l'opinione dei tecnici militari. Ma e' allora da sperare» — conclude il giornale torinese — «che il governo italiano faccia presente a quello di Washington che e' in errore se credesse di poter aver Tito alle spalle dell'Italia».

se dall'altra parte si vorrà invece continuare nella tracotante e brutale politica della guerra». Dal canto suo Nenni ha detto: «La dichiarazione di Stalin è una conferma evidente della volontà di cercare una soluzione all'attuale crisi mondiale, della quale io parlai al mio ritorno da Mosca, e dopo essermi a lungo intrattenuto con Stalin. E' difficile fare previsioni circa la risposta di Eisenhower. Però egli non può non riconoscere che questa offerta è, se non l'ultima, certo una delle più opportune occasioni che si presentano agli Stati Uniti e al loro Presidente per una iniziativa di pace e la distensione nel mondo».

UNA SECONDA ASBESTOS LO SCIOPERO GENERALI MINACCIA IL QUEBEC

Gli operai tessili di Louisville nel Quebec sono da vari mesi in stato di sciopero per essersi visti rifiutare un piccolissimo aumento di salario. Poiché gli industriali, appoggiati dal governo di Duplessis, non sono disposti a cedere, la Confederazione dei Lavoratori Cattolici, organizzazione sindacale di 90 mila lavoratori canadesi, è in procinto di dichiarare lo sciopero generale.

L'intervento della forza pubblica in questa vertenza sindacale ha provocato il risentimento di tutta la stampa canadese. Il Governo di Quebec si difende accusando lo sciopero di illegalità, poiché dichiarato mentre il Ministro del Lavoro, on. Antonio Barette, stava studiando un progetto di conciliazione; accusando gli operai scioperanti di «atti criminali»; accusando la direzione dei sindacati cattolici di aver dichiarato lo sciopero contro la volontà dell'80 per cento degli aderenti.

CAMBI
MILANO, 8. — Il dollaro canadese è oggi pagato, al cambio ufficiale, lire 642, quello americano lire 623,56, e lire 633 al cambio libero.

ULTIME DELLO SPORT

I RISULTATI DELLA XVI GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

ROMA, 12. (Ansa). — La squadra Inter è sempre alla testa della classifica generale della Serie «A» dopo la sedicesima giornata delle competizioni per il campionato calcistico italiano. Essa ha sconfitto la Sampdoria con punti 2 contro 1.

Ecco i risultati e le classifiche: **DIVISIONE NAZIONALE SERIE «A»**
Atalanta 5 — Udinese 0, Bologna 2 — Milano 0 — Fiorentina 0 — Torino 2 — Inter 2 — Sampdoria 1, Juventus 5 — Lazio 0, Napoli 1 — Spal 0, Pro Patria 2 — Como 0, Roma 4 — Novara 2, Triestina 2 — Palermo 1.
Classifica: Inter Punti 28, Juventus 23, Roma e Milan 22, Bologna

SERIE C
Arenarotaro — Stabia 3-1 (1-0)
Empoli — Vigevano 2-1 (1-1)
Lecco — Molfetta 4-2 (2-0)
Livorno — Alessandria 3-3 (3-2)
Maglie — Sanremese 0-0
Piacenza — Mantova 2-0 (0-0)
Pisa — Parma 0-0
Reggiana — Venezia 3-1 (1-0)
Ravenna — Sanbenedettese 2-0 (2-0)

LA CLASSIFICA
Pavia 24; Alessandria 22; Parma e Arenarotaro 17; Livorno, Empoli, Pisa e Piacenza 16; Mantova e Venezia 15; Maglie 14; Sanremese e Lecco 13; Reggiana e Molfetta 12; Vigevano e Sanbenedettese 11; Stabia, 10.

Le partite dell'11 gennaio: Alessandria — Mantova; Livorno — Fa-

20, Lazio 18, Triestina e Napoli 17, Atalanta 16, Torino, Pro Patria ed Udinese 14, Fiorentina 13, Spa e Sampdoria 11 Palermo e Novara 10, Como 8.
DIVISIONE NAZIONALE SERIE B:
Catania 9 — Padova 0; Genoa 1 — Siracusa 0; Lucchese 3 — Cagliari 4; Messina 3 — Monza 1; Modena 0 — Marzotto 1; Salernitana 1 — Fanfulla 1; Treviso 2 — Brescia 2; Verona 1 — Piombino 0; Vicenza 0 — Legnano 0.
Classifica: Cagliari punti 21, Legnano e Genoa 20, Marzotto 18, Catania, Vicenza, Fanfulla e Modena 17, Monza e Treviso 16, Piombino e Messina 15, Lucchese e Siracusa 14, Verona, Brescia e Salernitana 13, Padova 11.

via; Molfetta — Maglie; Parma-Vigevano; Piacenza — Lecco; Sanbenedettese — Arenarotaro; Sanremese — Reggiana; Stabia — Empoli; Venezia — Pisa.
TORINO - MILAN: 1-1
L'incontro del Torino col Milan, svolto a Torino martedì 6, si è concluso per 1 a 1. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Sentimenti III e Frignani.

L'incontro Monza-Salernitana (Serie B), svolto a Monza martedì 6 gennaio, si è concluso per 2 a 1.
Le squadre: TORINO: Romano; Cuscia, Farina; Rimbaldi, Giuliano, Moltrasio; Tontodonati, Sentimenti III, Pratesi, Buhtz, Balbiano. MILAN: Buffon; Silvestri, Za-

gatti; Annovazzi, Tognon, Gello; Burini, Gren, Nordahl, Liedholm, Frignani. Arbitro: Bellè.

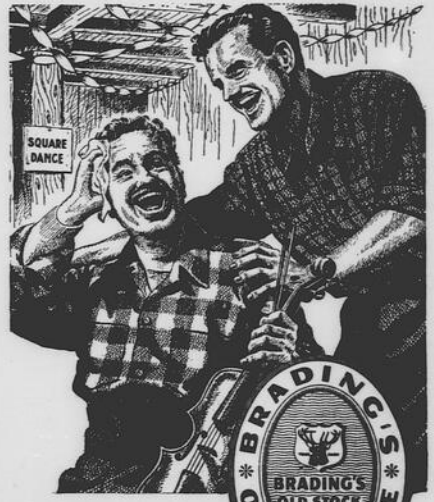
CORSI DI ITALIANO PER FRANCESI E INGLESI

SALVATO DA UN MORTO

TOKIO. — Per la prima volta nella storia della medicina, un vaso sanguigno prelevato da un cadavere è stato innestato nell'arteria di un vivo. E' stata ridata in questo modo la vita un uomo affetto da cancro all'addome. La operazione è stata eseguita da chirurghi della università di Tokio. Il vaso sanguigno innestato era conservato in alcool da un anno.

Nella Scuola di Nostra Signora della Difesa (via Henri-Julien angolo Dante, Montreal) il dott. Ralph Piro della Sezione Italiana di Radio Canada, indico' mercoledì 14 gennaio corsi serali di lingua e letteratura italiana, che avranno luogoi mercoledì.

I corsi saranno tenuti in lingua francese dalle ore 7.30 alle 9 p. m., e in lingua inglese dalle ore 9 alle 10.30 p. m. Per iscrizioni, rivolgersi alla scuola.



"Porta la birra

BRADING'S

CREMERIA ROMA

256 Beaubien Est (presso Alma st.) Montreal - Tel: DO. 3611

Le nostre specialità:

Burrini - Scamorzina con olive farcite

NOVITA' PER MONTREAL

SCAMORZE

MOZZARELLE

TRECCIE

CACIOCAVALLI

RICOTTA

FORMAGGI DIVERSI

(TUTTO FIOR DI LATTE)

SALA ST. STANISLAS

1371 Laurier Montreal (angolo Garnier)

Venerdi 30 - Sabato 31 Gennaio, ore 8.15 p.m.
e Domenica 1 Febbraio, ore 3 e 8 p.m.

LA SIGNORA PALMINA PULIAFITO presenta la Compagnia della Stellissima

ANNA CORAGGIO - DIRETTA DA TOM RUSSINO

NEL PIU' UMANO DRAMMA DEI NOSTRI TEMPI

IL TRIONFO DELLA FEDE



colla partecipazione del rinomato attore CAV. UFF. ROSARIO e GINA AGUGLIA NINO OLANDO

Grande varietà con Anna Coraggio, Gennaro Amato, il tenore calabrese Vincenzo Bellantoni ed altri

Per i biglietti telefonate a: WI. 6541 - GR. 9641

Brillante farsa dal titolo LA GROSSERIA DI DON PASQUALE con Gennaro Amato Angelina Cipuddza Ciccio Scarola

JACK ENGEL SPECIALISTA

IN VESTIARIO PER

DONNE
UOMINI
BAMBINI
TAPPETI
PRELARTS
SUPPELLETTILI
E MOBILIA

Invita i Suoi Nuovi e Vecchi Clienti a Fare di ENGEL'S DEPARTMENT STORE il loro Centro d'affari

Per la compra dell'occorrente ai Prezzi piu' Bassi.

Si parla convenientemente l'Italiano

ENGEL'S DEPARTMENT STORE
6856 St. Lawrence Blvd
Tel.: CRescent 7605
Montreal

Questa pagina è aperta a tutti i nostri abbonati. Ogni scritto va firmato e l'autore assume piena responsabilità per quanto in esso è contenuto. La Direzione si riserva solo il diritto di non pubblicare quegli scritti che abbiano scarso pubblicistico, o che assomino ad una banale e ripetitiva vigliaccata, e che siano di lunghezza eccessiva in rapporto al formato del nostro giornale, o che non siano battuti chiaramente a macchina, spazio due, su una fascetta sola del foglio, senza correzioni.

Ciò che il Canada deve all'Italia

di Giuliano ARDIZZON.

NOMI ITALIANI NELLA STORIA CANADESE - DA DIECI A DUECENTOMILA - LE CONQUISTE DEL LAVORO ITALIANO IN CANADA - ELOGI DELLA STAMPA CANADESE - IL PATRIMONIO CHE I VECCHI ARRIVATI CI LASCIANO.

Un nuovo anno comincia, amici italiani vecchi e nuovi arrivati in questa ospitale terra Canadese, sparsi dall'Atlantico al Pacifico nelle campagne, nelle miniere, nelle industrie, da Montreal a Victoria, da Toronto a Vancouver a Quebec: un nuovo anno comincia, amici, ma se diverse sono le nostre condizioni economiche, sociali, famigliari, se diverse sono le nostre aspirazioni, le nostre speranze, un sentimento è in questi giorni più vivo che mai in tutti noi: la nostalgia per la nostra vecchia patria, l'Italia.

E' infatti al giungere di queste ricorrenze tradizionali, il Natale, il Capodanno, l'Epifania, la Pasqua, è in questi giorni in cui passiamo, in sottordine le preoccupazioni, gli affari, i soliti interessi quotidiani e pare proprio che un capitolo della nostra vita si concluda e un nuovo cominci, è in questi giorni che si ricordano altre ricorrenze passate nella terra natale tra i parenti, tra gli amici, tra i luoghi e le cose, tra gli amici, tra i luoghi e le cose facevano parte di noi e che adesso ci pare di essere ancora più soli, ancora più circondati da una insidiosa fascia di lontananza, è in questi giorni che il "mal sottile" della nostalgia si sente più profondo che mai nei nostri cuori, proprio come una trafittura che a volte ci dà quasi l'impressione di una sofferenza fisica vera, reale.

mani, qualcosa capace di riempire questo "oggi" che ci sembra tanto e tanto vuoto, che ci fa sentire tanto e tanto soli.

Questo qualcosa, amici italiani vecchi e nuovi arrivati in Canada, è ciò che abbiamo creato noi o che hanno creato gli altri che ci hanno preceduto 10, 20, 50 e 100 anni fa: nella nostra città grande o piccola che sia, nella nostra regione o in quelle vicine, in tutto l'immenso territorio Canadese dall'Atlantico al Pacifico, dall'estremo Settentrione al Meridione, nei campi, nelle industrie, nelle miniere, nei porti o nei boschi, là dove era necessaria la forza del braccio o là dove occorreva quella del pensiero, dell'ingegno, dello spirito creativo.

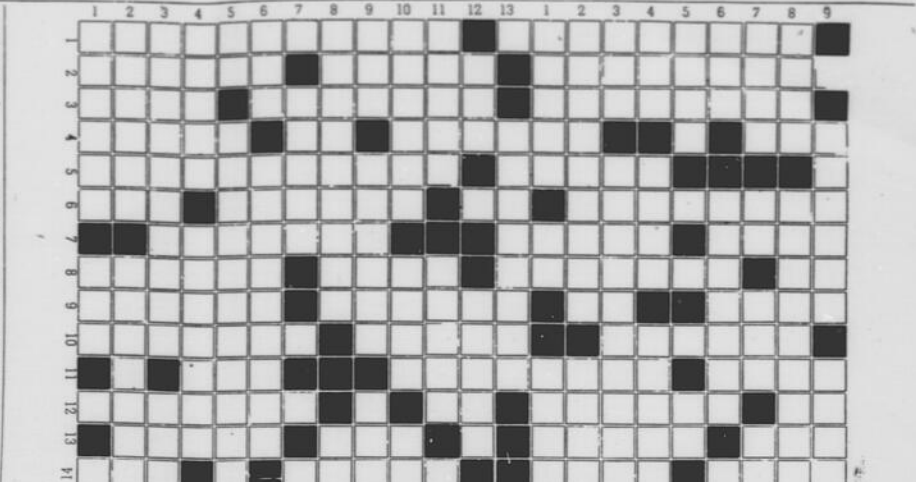
Guardiamoci attorno, amici italiani; né occorrerà risalire col pensiero a nomi entrati ormai nella Storia come quelli dei grandi navigatori Giovanni Caboto e Giovanni da Verazzano e del martire Padre Francesco Giuseppe Bressani: basterà pensare a quanti eravamo all'inizio del Secolo (seppur diciemila) ed alle tappe successive (15 mila nel 1911, 100 mila nel 1931; 113 mila nel 1940) per avere un'idea anche solo dal punto di vista numerico dei nostri progressi in Canada.

Se, infatti, i nomi del Caboto e del Da Verazzano sono legati alla scoperta dell'immenso territorio canadese e a quello del Padre Bressani, romano, è legato al suo incivilimento, alla sua evangelizzazione, non in minor maniera sono legati in tempi meno remoti i nomi di tanti e tanti italiani al progresso, "al benessere del Canada".

E se il maggior numero di immigrati ha preteso le province dell'Ontario e del Quebec, numerosi altri si sono spinti coraggiosamente fin nei gelidi territori settentrionali e sulla costa del Pacifico, attratti dalla grande Ferrovia Transcontinentale e dall'intenso traffico di Victoria e di Vancouver. Nostri minatori, nostri tecnici non sono certo mancati e non mancano nelle miniere di carbone e di metalli, altri numerosi si sono impegnati negli stabilimenti industriali ed i più arditi hanno svolto opera di pionieri nel taglio dei boschi e nelle segherie a vapore, affrontando il clima più rigido. Né è da dimenticare che dalla famiglia Poeterra sono uscite i più intrepidi cow-boys.

D'altronde un insigne canadese, Edgar Brown, dedica un eloquentissimo elogio agli italiani proprio sul "The Vancouver Province" affermando che gli italiani hanno cooperato allo sviluppo del Canada. Nella costruzione delle ferrovie, nelle miniere, nelle diverse forme di agricoltura, la parte che essi ebbero nei cinquant'anni trascorsi non è stata piccola. Oggi questi pionieri e i loro discendenti rimangono? Ed altri riconoscimenti ed altri elogi non sono certo mancati in varie occasioni sia da parte di singole persone che da enti, organizzazioni o esponenti governativi, cosicché l'italiano "mangia maccheroni" o "getta coltello" sono definitivamente reificati tra i soliti, insipidi e estranei "luoghi comuni" reati nulli dalla realtà dei fatti.

Possiamo dirci soddisfatti, dunque: possiamo sentire tutto il calore di tale soddisfazione; possiamo da tale soddisfazione trarre tutti gli ammaestramenti, tutti gli incitamenti che in questi giorni più che mai sentiamo esserci necessari per affrontare con rinnovato entusiasmo il domani. Ma dobbiamo al tempo stesso rivolgere un pensiero riconoscente a tutti questi pionieri che ci hanno preceduto, a tutti i



(Giovanna D'Auria)
ORIZZONTALI
1 - Distruttore di immagini sacre - Si nutrono di carne.
2 - Umore dell'abeto - Legami francesi - Ricordare.
3 - La maggiore e la minore. Romano - Guida l'areopago.
4 - Ippolito e il suo primo nome - Non sta - Sbaglio - Oppure - Punto più profondo.
5 - Si nutre d'insetti - Scrittore francese autore della Vita di Cristo.
6 - Asse francese - Capitale della Tunisia - Affermazione italiana - Sono più che severi.
7 - Non sono utili -gori - Strada inglese.

8 - Credere francese - La prevede la pecora - Una preghiera tipo elenco - Affermazione italiana.
9 - Rendita inglese - Città a sud di Napoli-Antimeridiane - Particolare.
10 - Immobili - Procura onore - Denota il falso.
11 - In Olanda - Non c'è legge - Costoso.
12 - Segni evidenti - Ovvero - Congiunzione latina - Pietra - Andar col poeta.
13 - Fa seguito al lampo - Nome di donna - Congiunzione italiana - Sedileto sospesa. - Ugual, in far macia.
14 - Calze francesi - Copulativa-

Senza voce - Canto a più voci - Lo adorano i pagani.
VERTICALI
1 - Leggero sarcasmo - Grido francese.
2 - Fiammiferi italiani - Profitto dato da immobili o capitali.
3 - Fissazione - Nudi francesi.
4 - Neve spagnola - Prodotto chimico usato per l'agricoltura.
5 - Su, inglese - Per questa si va dal dentista.
6 - Automobile americana - Noi proteggiamo.
7 - Sono le pecore.
8 - Città italiana - Se, inglese.
9 - Così... - Ardiano - Sento.
10 - Giovani e verdi - Protagonista di Zola-Ada Negri.

11 - Grotta - Aureola.
12 - Signore, inglese - Religioso in saio.
13 - Assolutore di sottopelle.
14 - Usare l'aratro - Esclamazione - Fenditura.
15 - Vendita al minuto - Uomo in latino.
16 - Punti di bellezza - Salire con fatica.
17 - Andava la poëtessa - Nano francese - Potrebbe esser pieno di farina.
18 - Promessa solenne - Afferma zione tedesca.
19 - Potrebbe essere il maschio dell'oca - Questo si dice all'interprete.
20 - Introvabili - Sono me - Nome femminile - Anno Domini.
21 - Andrem dice il poeta - Pelliccia di valore.
22 - Poeta latino - Parlato.

vecchi arrivati dei quali non vogliamo fare alcun nome perché ben più dei loro nomi valgono le loro opere, tutto ciò che essi hanno fatto per il prestigio, per il buon nome dell'Italia in terra canadese, per conservare intatte le nostre più belle e più care tradizioni, per dare a tutti i "nuovi arrivati" un così imponente patrimonio di stima. Né è solo un patrimonio spirituale che essi hanno formato, ma anche opere reali che si chiamano: Chiese, Biblioteche, Circoli, Enti benefici: come tanti piccoli lembi di terra italiana dove ciascuno può rifugiarsi nei momenti di nostalgia, di sconforto, per ricevere quel sostegno spirituale di cui abbisogna. Un nuovo anno comincia, amici italiani vecchi e nuovi arrivati in terra Canadese; ma se in questi giorni più acuta è la nostalgia, se in questi giorni questo "mal sottile" dello spirito si fa sentire più doloroso che mai, una trafittura nel nostro cuore, ebbene sentiamo in questi giorni più vicini, più uniti che mai, guardiamoci soddisfatti all'interno, sentiamo il confortante calore di ciò che abbiamo fatto e l'accesso entusiasmo per tutto ciò che resta da fare. Amici italiani vecchi e nuovi arrivati in Canada, se lontano il paese nato, se lontani sono i luoghi e le persone a noi care, non lasciamoci avvolgere da questa che sembra essere come una immensa fascia di solitudine, di lontananza, ma andiamo fiduciosi incontro ai domani, forti di quella forza, di quel coraggio che sta in ciò che noi abbiamo fatto e che hanno fatto tutti quelli che qui sono venuti prima di noi. Così si avvererà l'augurio che ci viene dal cuore: Buon Anno.

SOLUZIONE DEL PRECEDENTE:
ORIZZONTALI: 1 - Evo; Amor, Cena, 2 - Don; Rara; Eros, 3 - Ego; Dittatori, 4 - Narcosi; Freda, 5 - Ear; Cera, 6 - Cavi; Bazi; Amg, 7 - Avorio; Elegie, 8 - Geleosa; Megera, 9 - Ere; Otto; Ivan, 10 - Siaz; Odo, 11 - Murat; Cavalli, 12 - Adorabili; Aer, 13 - Riot; Otel; Rai, 14 - Irti; Aiati; Epa.

AL COMITATO CULTURALE CASA D'ITALIA

CR 0406
Giuseppe Ravenda
Petrolio per Riscaldamento
Servizio rapido e cortese
SI PARLA ITALIANO
6533 via Clarke Montreal

RAVIOLI MAGNANI
Lasagne, Tagliatelle
Richiedete le nostre specialità al vostro fornitore.
Non trovandone, rivolgetevi ai

Fratelli Magnani
2871 Ontario Est MONTREAL Tel: AM. 3414

FORD - MONARCH - THAMES
W. MORELLI
JARRY & FRÈRE LTÉE.
QUALSIASI TIPO DI AUTO NUOVA E USATA
A PREZZI IMBATTIBILI
Tel.: CR-3141 7275 Blvd. St. Lawrence - MONTREAL

AUDITORIUM DEL PLATEAU
(Via Calixa Laval, Parco Lafontaine, Montreal)
GIOVEDI' VENERDI' SABATO sera, ore 8.30 p. m.
15 16 17 Gennaio

A beneficio della Parrocchia SAN PELLEGRINO LAZIOSI
La prima del Capolavoro del romanzo di Antonio Fogazzaro

MALOMBRA
con la stella internazionale ISA MIRANDA
Andrea Checchi, Irasema, Dilara, Gualtiero Tumbati, Nino Crescam, Giovanni Barelli, Luigi Pavese ed altri.
Una romantica appassionante storia d'amore, superiore al film "Sepolita Viva"

SECONDO FILM:
IL PICCOLO RIBELLE
con Luciano Sandri, Enno Aneri e Ada Dori.
INGRESSO: Orchestra .75..... Galleria .50 (Tassa compresa)

RO YAL 6519 St. Lawrence Blvd Montreal TA. 6655
DA VENERDI' 16 A GIOVEDI' 22 GENNAIO
"UNA REALISTICA ESPRESSIONE DEI MOMENTI PIU' CRUDI DELLA VITA"
...WALTER WINCHELL
il film piu' sincero che sia mai stato girato
ADULTS ONLY!
IN PRIMA VISIONE A MONTREAL
"UNA PASSIONE SFRENATA" - N.Y. Mirror
"DICE PANE AL PANE" - N.Y. Herald-Tribune
"LE DONNE CORRERANNO A VEDERE BOSSANO BRAZZI, AL QUALE SELZNICK HA AFFIDATO LA PARTE DI VALENTINO" - N.Y. Daily News
Secondo film: "HOLIDAY RHYTHM"

Lo spettacolo cinematografico con commento di Giovanna D'Auria che doveva aver luogo domenica scorsa alla Casa d'Italia, è stato rimandato a domenica 25 ore 2.30 p. m.

La birra con il cuore d'oro

CARLING'S
Black Label
LAGER BEER

CROSTATA DI RISO E FUNGHI

Con un po' di pazienza si può fare un piatto suntuoso: una crostata a base di riso e funghi, che manderà in visibilibio i commensali.

Si fa cuocere del riso in bianco (poco meno di una libbra del nostro caso) e lo si lascia raffreddare.

Spolverizzata di pane grattugiato, poi spalmata ancora l'interno con burro fuso e spolverata con pane grattugiato; fate quindi sul fondo della tortiera uno strato dello spessore di 4 centimetri di quel riso cotto prima; sopra di cui ripieno di carne e funghi e ricoprite quindi il ripieno con un altro strato di riso; cospargete abbondantemente di formaggio grattugiato e versateci sopra un leggerissimo strato di burro fuso aggiustandolo col doso di un cucchiaino; spolverate ancora una volta di pane grattugiato e informate, infine, avrete pronto visto formarsi una bella profumata crostata.

Conoscere il Canada

III - SAMUEL DE CHAMPLAIN, IL GRANDE ESPLORATORE

(Ca. Sec.) Mentre gli Inglesi e gli Olandesi stavano cercando il passaggio a Nord Ovest, i Francesi rimasero occupati in guerre locali per la maggior parte del sedicesimo secolo, e ciò impedì loro di prendere attivamente parte alle esplorazioni.

Quando finalmente la pace venne ristabilita nel 1600, i Francesi volsero di nuovo la loro attenzione ai luoghi lontani giacenti oltre l'Atlantico.

Il capo di questo nuovo gruppo di esploratori fu Samuel de Champlain. La sua carriera come esploratore cominciò nel 1599 quando egli fece un viaggio nelle Indie Occidentali con la flotta Spagnola.

Il Re di Francia fu assai colpito dai resoconti di Champlain sui suoi viaggi e nel 1602, Enrico IV lo nominò Geografo reale di Francia, e lo innalzò al titolo nobiliare di Sieur de Champlaigne.

Nel 1608 visitò la valle di S. Lorenzo e le zone dei viaggi precedenti fatti da Jacques Cartier. Qui egli fondò una stazione commerciale a Quebec, in un posto che comandava la via verso l'interno del continente.

Domandate a chi già lo usa il non comune PURO OLIO D'OLIVA "RIONFO" impaccato soltanto in Italia

I consigli del medico IL SATURNISMO

Il saturnismo è l'intossicazione cronica da piombo, ed è una delle più gravi e diffuse intossicazioni professionali. È strano che nel popolo è temuto molto di più il rame, che è innocuo, del piombo, che è dannoso.

Il saturnismo è l'intossicazione cronica da piombo, ed è una delle più gravi e diffuse intossicazioni professionali. È strano che nel popolo è temuto molto di più il rame, che è innocuo, del piombo, che è dannoso.

ITALIANI, ascoltate ogni domenica dalle ore 2.30 alle 4 p.m. SONGS OF SUNNY ITALY di Frank Carezza alla C.H.V.C. Tutto l'Ontario l'ascolta.

PRIMATO MONDIALE DEL MOTONAUTA SELVA

A. I. M. — Il motonauta italiano Ezio Selva ha migliorato, nello specchio d'acqua di Campione d'Italia, il record mondiale per "racer" da corsa da 400 Kg., detenuto dal 9 novembre 1951 dall'americano Pawell.

Dott. ALESSANDRO FRIED Medico-Chirurgo dell'Università di Bologna Si prega annunciare l'apertura del suo ufficio al N. 590 College st. TORONTO (KE. 5056)

Harry J. Shadlyn R. O. OPTOMETRISTA Esame e misurazione della vista PRESCRIZIONE E VENDITA DI OCCHIALI 616 COLLEGE ST. (tra Clinton e Grace Streets) TORONTO

Dott. CARLO DUBIN DENTISTA 590 College st. (presso Clinton st.) TORONTO - Tel.: KE. 2904

SBARRE DI ACCIAIO SISTEMI Cricco o Leva Multipla FORATE di Accero scelto BASE PIATTAFORMA di legno (Apero scelto) CERCHI 2 o 3 secondo le misure SCANALATURA profonda per facilitare l'uscita del mosto GAMBE SOLIDE facili ad attaccarsi al pavimento

Grandioso Assortimento di Torchi a Cricco e Leva Multipla e Pigiatrice per Uva IN NEGOZIO E PRONTI PER SPEDIZIONE Assolutamente Garantiti contro difetti di manifattura e di materiali COMPRA QUEST'ANNO PERCHE' L'ANNO VENTURO SARA' FORSE MENO FACILE AVERNE. Prezzi da \$20.00 a \$150.00 Anche a rate

I SIGARI "MARCA GALLO" Sono sempre i migliori da 45 anni. Chiamateli per nome "MARCA GALLO" CAPUANO & PASQUALE Company, Limited MONTREAL 1002 De Fleurimont, CA 4944

Il Ponte dei Sospiri GRANDE ROMANZO STORICO DI MICHELE ZEVACO

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. — Altieri, uno dei Consiglieri del Doge, d'accordo col poeta Bembo, il Grande Inquisitore Foscarelli e la cortisana Imperia, vuole impedire il matrimonio del figlio del Doge, Rolando Candiano, con Leonora Danolo, della quale è innamorato. Imperia sceglie il proprio amante, il patrio Davila, e accusa Rolando dell'assassinio, mentre il bandito Scalabrino, pagato da Altieri, simula una rivolta popolare.

TRENTO TESIMA PUNTATA — Ah! ah! fu la sua piccola vendetta! — Sì, ora mi ricordo. Quando lo ruzzalai a terra, lo chiamai e fui sorpreso di vederlo sparire... Supposi allora, che lo avessero arrestato... Ah! il vile! — E che parte ebbe egli nella commedia organizzata dal mio amico, il mio eccellente amico Bembo? — Anche questo incominciò a ricordare. Avevo dimenticato tutti questi bellissimi particolari, durante il tempo in cui stetti nei Piombi.

— E' dal lato della Grotta Nera — esclamo Scalabrino. — Andiamo alla Grotta Nera... — E i cavalli? — Li ritroveremo qui. Additami la strada, Scalabrino. — Scalabrino si avanzò, seguì da Rolando. Si intravvero per un sentiero, scavato fra rocce, e circondato a destra ed a manca da arbusti selvaggi. — Echeggio un altro grido, questa volta più prossimo. Dopo una corsa durata cinque minuti, Scalabrino si fermò, e fece segno a Rolando di tacere. Sposto con la mano destra alcuni arbusti e con un gesto addito a Rolando la scena terribile, che si svolgeva in quel deserto. — Con un colpo d'occhio, Rolando abbracciò quella scena. Alla sua sinistra intravede la cupa apertura di una caverna che indubbiamente doveva essere la Grotta Nera. Alla sua destra, le rocce formavano a picco sopra una linea, là della quale doveva esservi qualche voragine, giacché si sentiva di là il muguglio del fiume. Tra la grotta e l'abisso vi era una specie di piattaforma, la quale non aveva più di una trentina di tese di larghezza. Rolando dominava quello spazio angusto, che si andava restringendo di là dell'apertura della grotta e diventava poi la continuazione dello stesso sentiero, in cui egli si trovava. — All'entrata della grotta, un uomo era attaccato al tronco di un pino selvatico. Davanti a lui era seduto un altro uomo, che sembrava proseguire un interrogatorio già incominciato. Dietro colui che interrogava, erano una dozzina di manigolli vigorosi e robusti, armati fino ai denti. — Scorgendo l'uomo legato al tronco del pino, Rolando trasalì. — Alla sua volta Scalabrino, vedendo l'uomo che interrogava, agitò convulsamente il pugno. Il primo aveva riconosciuto quegli che gli aveva venduti i due cavalli il mese scorso; il secondo aveva ravvisato nell'altro il suo amico Sandrigo. Sandrigo diceva: — Signor Aretino, la vita di un uomo come voi vale bene tremila scudi. — Signor Aretino, emise uno di quei gemiti acuti, i quali avevano attirato colà Rolando e Scalabrino. — Signor bandito, Signor bandito, battendo i denti — dove volete che lo vada, a prendere tremila scudi?... Sono perduto... Sono un uomo morto! — Signor poeta — schizzò il bandito — in questa grotta vi è una tavola su cui sono inchiodato, carta e penna. Scrivete in prosa o in versi, a vostra scelta. — Una risata fragorosa accolse questo tratto di spirito. — Silenzio — fece Sandrigo. — Voi dunque, signor Aretino, scrivete. Avete parecchi anni a Venezia, Essi vi amano troppo per lasciarvi nell'imbarazzo; e poi, pensate alla perdita che risentirebbe l'Italia, se andasse all'altro mondo un tant'uomo per la miseria di tremila scudi. Aretino cacciò un grido di spavento. — Dunque — proseguì Sandrigo imperturbabile, — voi scrivete. Uno dei miei cavalieri porterà la lettera. Ci vogliono due giorni per andare a Venezia ed altrettanto per ritornare. Quindi, in totale occorrono quattro giorni. Ed accorrendo quattro giorni di tempo al vostro amico per fare la somma, significa che ci vogliono otto giorni. Adesso son le nove di sera e siamo a giovedì. Se per giovedì prossimo, alla nove di sera, non saranno qui i tremila scudi, avrò il dolore di grande. — Sono un uomo morto — gemette l'Aretino.

In quell'istante i rovi che formavano una barriera naturale intorno alla piattaforma, furono violentemente separati e Rolando apparve. Con un salto, egli si trovò in presenza di Sandrigo. Contemporaneamente Scalabrino si lanciò davanti ai banditi, urlando: — Dunque... qui si fa baldoria senza di me? A quanto pare, non mi si attendeva più... — Scalabrino! Scalabrino! — gridarono i banditi stuprati. — Sandrigo vedendo Rolando, indietreggiò e tirò il pugnale. Al nome di Scalabrino, gioiosamente gridò dai compagni, egli si voltò e, con uno scoppio di risa selvaggio, volle slanciarli sul colosso. Ma non ebbe il tempo. S'arrestò con un urlo di dolore. Rolando si era gettato su lui, e gli stringeva i pugni nelle sue mani di ferro. Il pugnale cadde dalla mano di Sandrigo, indi, contorcendosi orribilmente, stramazza a terra. I banditi che, a tutta prima avevano emesso un grido di gioia vedendo Scalabrino, fecero un movimento minaccioso per circondare Rolando. — Lasciate fare! — ruggì Scalabrino. — Il primo di voi che si muove, ruzzola in fondo al fiume. — Scalabrino rimboccò le maniche della sua camicia, e mostrò le sue braccia enormi, simili a sbarre di ferro, all'estremità delle quali risaltavano i pesanti martelli, costituiti dai suoi colossali pugni. I banditi retrocedettero domati. Probabilmente i loro sentimenti di amicizia per Sandrigo erano tutt'altro che solidi. Forse, la vista del loro duce, che si contorceva ai piedi di Rolando con urli di dolore, ispirò loro d'un subito una grande ammirazione per quell'incognito che, a prima giunta, domava il temuto Sandrigo. Tutta questa scena si era svolta in pochi secondi. Pietro Aretino, sempre legato, i banditi tenuti a bada da Scalabrino, guardavano con profondo stupore lo sconosciuto. Lo spettacolo della forza, sviluppata senza alcuna apparenza di brutalità, impone ammirazione negli uomini. Se Rolando avesse avuto un colosso di fronte a sé, avrebbe detto, con un gesto elegante schiacciava il terribile brigante e lo dominava senza sforzo alcuno — parve un essere eccezionale a quelle nature violente. — E quando infine prese Sandrigo per il collo, lo trascinò fino all'orlo del precipizio, e lo tenne sospeso per l'estremità del braccio — al di sopra dell'abisso, un mormorio di ammirazione indicò che i banditi erano domati. Scalabrino li conosceva bene, perché ess'è subito di occuparsi di essi. Sandrigo, sospeso al di sopra del precipizio, gridò: Grazie! Rolando lo ricondusse vicino all'albero, lo depose a terra e gli disse: — Slegli il prigioniero. — Sandrigo lanciò intorno a sé uno sguardo feroce. Per un istante provò di tener testa a Rolando e lo fissò, gli occhi negli occhi. Poi, domo ancora, vinto, fece un gesto di rabbia e slegò il prigioniero, che si precipitò verso il suo salvatore con le mani tese. — Rolando lo fermò con un gesto: — Signore — disse egli. Dobbiamo parlare insieme. Vi prego di entrare in quella grotta, e di attendermi per pochi minuti. — Per quanto vorrete, o uomo generoso, protettore delle Muse e salvatore di Apollo. Non siamo più alle sorgenti della Piave, ma sul Parnaso, e come le api vanno di fiore in fiore...

CONTINUA

Al'Inter lo scudetto?

L'ultima svolta del Campionato

Aspettavamo il campionato a questa svolta. La partita con la Juventus è arrivata e l'Inter ha scavalcato anche quello che si profilava come l'ostacolo più grosso sul suo cammino. Sembrava alla vigilia che il destino fosse contro i nerazzurri, che la fortuna avesse improvvisamente voltato le spalle. Le due squadre, anche se quella di Monza era evidentemente inevitabile, arrivavano nel momento più delicato, mutlavamo in classifica contava doppio. Per questo c'era quel timore diffuso: l'ansietà era giustificata dalle circostanze. E' vero che la Juventus era crollata sul suo campo di fronte al Milan, ma quel giorno il Milan brillava d'una luce abbagliante e probabilmente la Juventus era al culmine della sua crisi.

Quella insomma doveva essere l'occasione, non poteva costituire la regola e perciò ci si aspettava di ritrovare da un momento all'altro la Juventus risorta. La partita con l'Inter era inoltre decisiva per i campioni che certo riponevano in essa le loro residue speranze. Questa dunque avrebbe potuto essere proprio la giornata della loro resurrezione. Le prime battute dell'incontro parevano poi dar ragione ai pessimisti, giacché si vedeva una Inter piuttosto chiusa in difesa, con Armano arretrato, mentre la Juventus appariva sciolta, baldanzosa e dinamica. Dopo il trentesimo minuto invece il panorama cambiava e l'Inter con un colpo di sterzo un po' fortunato imboccava la strada della vittoria.

Abbiamo parlato di colpo di sterzo un po' fortunato e questa nostra espressione potrà far meraviglia trattandosi di una vittoria limpida e incontestabile, ma noi intendiamo soltanto alludere al modo col quale è stato segnato il primo gol nerazzurro. Infatti è stato un gol piuttosto inconsueto e strano, realizzato con l'aiuto della sorte amica. Per nostro conto l'azione di Lorenzi era corretta, pur ritenendo che qualche arbitro avrebbe potuto trovare irregolare la sua lieve carica laterale su Corradi. Quasi incredibile resta invece il modo con cui la palla, dopo essere stata respinta dal portiere, sia andata a finire egualmente in rete come se ci fosse di mezzo una stregoneria. Certo, se a decidere la partita fosse stato solo quel gol, saremmo rimasti eppoi nel nostro giudizio, ma dopo quel gol sono arrivati altri fatti a rendere chiara, legittima e indiscutibile la vittoria dell'Inter: un rigore non concesso, un rigore sbagliato di Blason e infine il gol di Skoglund che ha dato alla partita anche il suo "dribbling", troppo a quel momento le era mancata.

La mutilazione dell'Inter dunque non è stata sufficiente a ridare equilibrio al grande duello, perché la squadra nerazzurra s'è imposta in virtù d'una difesa quasi incolabile e per merito di attaccanti come Lorenzi e Skoglund che l'impronta della loro classe la danno sempre anche quando non restano pienamente soddisfatti, perché sappiamo che potrebbero fare ancora di più. Il Lorenzi di questa domenica ad esempio lo abbiamo criticato perché ci è parso troppo individualista, troppo innamorato del suo "dribbling", troppo preoccupato del proprio spettacolo,

sbadata e quasi umiliata di fronte al Milan ma non si può certo parlare di crisi superata e forse neppure di crisi in corso di risoluzione. Questa volta la squadra ce l'ha messa tutta, perché troppo decisa era la battaglia, ma ci sono ancora troppi uomini fuori forma specie all'attacco. Le due mezze ali e cioè John Hansen e Boniperti sono apparsi i giocatori più sfocati in campo e in sostanza la difesa, pur mostrata migliorata rispetto alle ultime partite, ha ancora qualche sbandamento. Qui però non è tanto questione della buona forma o meno di qualche singolo, è questione più che altro di forma collettiva. In realtà c'è nella squadra una crisi di fiducia, alla quale indubbiamente hanno contribuito molte disavventure. E' necessario risollevarla prima di tutto il morale della Juventus e noi ci auguriamo che il campionato per prospere abbia bisogno d'una grande Juventus.

Un altro episodio che avrebbe dovuto contribuire a chiarire la situazione della giornata era quello di Torino e cioè il confronto fra granata e rossoneri. E' chiaro infatti che se il pericolo Juventus si è un po' allontanato dopo la partita diretta, per l'Inter resta sempre vivo e incalzante il pericolo Milan. Invece come sapete la partita non è stata giocata in modo da farci sapere di quanto sia ancora viva la possibilità del campo e perciò l'ultimo turno ha lasciato un interrogativo non ancora risolto e al quale soltanto oggi sarà data risposta. Nel presentare quest'incontro abbiamo già espresso il nostro pensiero. Per nostro conto non si può dimenticare la superiorità tecnica del Milan, tanto più che anche la tradizione parla in suo favore. Tuttavia bisogna tener conto della particolare situazione psicologica in cui si trova il Torino ora che riprende il cammino col nuovo allenatore. In un certo senso poi, sconfitta la Juventus, il Torino avrà un motivo di più per cercar di risollevarla le scosse prestigio del calcio cittadino. Insomma è un incontro che per un complesso di ragioni non si presenta troppo agevole al Milan. Con tutto questo però la carta parla sempre in favore dei rosso-neri.

Un altro risultato ha fatto chissà cosa non si può dimenticare la superiorità tecnica del Milan, tanto più che anche la tradizione parla in suo favore. Tuttavia bisogna tener conto della particolare situazione psicologica in cui si trova il Torino ora che riprende il cammino col nuovo allenatore. In un certo senso poi, sconfitta la Juventus, il Torino avrà un motivo di più per cercar di risollevarla le scosse prestigio del calcio cittadino. Insomma è un incontro che per un complesso di ragioni non si presenta troppo agevole al Milan. Con tutto questo però la carta parla sempre in favore dei rosso-neri. Un altro risultato ha fatto chissà cosa non si può dimenticare la superiorità tecnica del Milan, tanto più che anche la tradizione parla in suo favore. Tuttavia bisogna tener conto della particolare situazione psicologica in cui si trova il Torino ora che riprende il cammino col nuovo allenatore. In un certo senso poi, sconfitta la Juventus, il Torino avrà un motivo di più per cercar di risollevarla le scosse prestigio del calcio cittadino. Insomma è un incontro che per un complesso di ragioni non si presenta troppo agevole al Milan. Con tutto questo però la carta parla sempre in favore dei rosso-neri.

Lo sport italiano nel 1952

Anche il 1952 è stato l'anno del ciclismo, che è fra gli sport popolari, quello che ci ha dato le maggiori soddisfazioni. Prima di tutto abbiamo avuto di nuovo un Coppi in piena efficienza, dopo le parentesi e le eclissi di forma dovute ai numerosi, fatali incidenti. Anche quest'anno la sorte non gli è stata del tutto benevola. Una caduta durante una riunione su pista a Perpignano, in Francia, gli ha impedito di partecipare al campionato del mondo, vinto quest'anno inaspettatamente da un tedesco, Müller. In complesso ha potuto partecipare a tre giri (d'Italia, di Francia e «Gran Premio del Mediterraneo»), vincendoli tutti e tre, senza che nessuno riuscisse veramente a disturbarlo. Giustamente gli è stato perciò assegnato il premio Colombo, che ricorda il grande giornalista sportivo e viene conferito all'atleta che si è distinto maggiormente nelle gare ciclistiche.

A completare i successi italiani nelle gare a tappe, che sono un po' la nostra specialità è venuta l'inattesa vittoria di Pasquale Forman nel Giro della Svizzera. Forman si era messo in luce nel Giro d'Italia del 1950. Sulla salita del Pian delle Fugazze egli staccò tutti insieme a Koblet, la rivelazione svizzera che quell'anno vinse, primo e solo fra gli stranieri, il Giro d'Italia. Ma mentre Koblet passava di successo in successo vincendo il Giro di Svizzera e, l'anno scorso, il Giro di Francia, Forman era tornato nell'ombra.

Neppure si aspettava niente di straordinario da lui. Senonché in una tappa a cronometro in salita si rivelò il migliore, battendo i fortissimi Koblet e Kubler, allora campione del mondo. Presa coscienza delle sue forze, non fatto a vincere altre tappe, confermandosi il migliore. Anche in altre gare, disputate in Svizzera, diede una riprova della sua classe. E' un giovane da cui ci si può aspettare molto.

Il vecchio Bartali è sempre sulla breccia. Si è classificato quarto al Giro d'Italia e quarto al Giro di Francia, e ha conquistato, a trentott'anni compiuti, la sua quarta maglia tricolore, succedendo, come campione d'Italia, a Magni. Al campionato del mondo è stato il migliore dei nostri. Magni, il terzo grande del ciclismo italiano, è stato forse un po' meno brillante degli anni scorsi. Non bisogna però dimenticare il suo brillante comportamento al Giro di Francia e il suo secondo posto nel Giro d'Italia e nel Gran Premio del

Mediterraneo. Quest'ultima gara, una corsa a tappe che collega Napoli a Palermo, è stata istituita quest'anno ed è un po' il Giro dell'Italia meridionale, troppo trascurata, di solito, dal Giro nazionale.

La gara ha avuto un grande successo di folia; minore l'interesse agonistico, visto che Coppi, vincendo le prime due tappe, ipotico fin dal principio la vittoria. Solo il giovane Austra riuscì a batterlo sul suo terreno. Sulla dura salita che portava al traguardo di Enna, il corcice piemontese riusciva a staccare il più anziano coreggionale.

Austra è un atleta di grande classe, ma purtroppo discontinuo.

Tra gli anziani è tornato alla ribalta Volpi, vincitore della Coppa Bernocchi e uno degli animatori del Gran Premio del Mediterraneo, e il modesto Carrea, preparò al Giro di Francia, e fu nel complesso campione internazionale, uno dei migliori. Fra i giovani, ottimo Minardi, vincitore del Giro di Lombardia, secondo nel campionato d'Italia, e terzo all'arrivo di Palermo.

I campionati del mondo ci hanno un po' deluso. Come sempre, da troppi anni ormai, ci è sfuggita la vittoria nel campionato su strada per professionisti.

In compenso Giàncola ha vinto la gara per dilettanti. Anche le gare su pista hanno un po' deluso, soprattutto per la perdita del primato nell'inseguimento: Coppi mancava e

Bevilacqua non è stato pari a se stesso.

Il ciclismo ci ha dato, assieme alla scherma, le migliori soddisfazioni anche alle Olimpiadi di Helsinki. Qui abbiamo ottenuto otto medaglie d'oro (nove comprendendo quella di Zeno Colò alle Olimpiadi invernali di Oslo), distribuite fra la scherma, il ciclismo, la vela e la atletica.

Memorabile il successo di Dordoni, il modesto atleta piacentino che si è imposto sulla distanza dei 50 chilometri. Il podismo, questo sport povero, francescano, ci ha dato l'unico successo nell'atletica leggera, appannaggio come si sa, degli Stati Uniti e della Russia.

Dal calcio le innumerevoli schiere di appassionati si attendevano di più. Scarsi i successi internazionali, e bruciante la sconfitta di Bruxelles, dove il Belgio si è imposto inaspettatamente ai nostri "moschettieri". Più brillante la Nazionale B che ha subissato l'Egitto. Satisfazioni comunque i pareggi con la Svezia e con l'Inghilterra. Alle Olimpiadi la nostra squadra di dilettanti era tagliata fuori dal successo finale, che è toccato all'Ungheria, che presentava invece, con dubbia lealtà, la Nazionale.

Negli sport motoristici le nostre macchine e i nostri piloti continuano a dominare.

Nell'automobilismo lo spericolato Ascari ha vinto il campionato mondiale. Nel motociclismo si sono distinti soprattutto Masetti e Lorenzetti, e la moto Guzzi è alla testa di tutte le fabbriche mondiali coi suoi cento records.

ORARIO D'UFFICIO:
DALLE 2 ALLE 4 - DALLE 7 ALLE 8 P.M.
Dott. Antonino D'Anna
Medicina Generale
6994 ST. DENIS - Montreal - DO. 9412

Si vendono i seguenti giornali
e riviste italiane
LA DONNA
ENIGMISTICA
LA GAZZETTA DELLO SPORT
LO SPORT ILLUSTRATO
QUERIN SPORTIVO
LA TRIBUNA ILLUSTRATA
CALCIO E CICLISMO
QUINDICINALE IL BORGHESE
GIOIA
CANDIDO
SOGNO
CINE ILLUSTRATO
NOVELLA
LUNA PARK
OGGI
ANNABELLA
BELLA - RAKAN
LA VERITA' ...

Libri e dizionari: inglese - italiano, italiano - inglese, Radio Gramofoni, Dischi, Macchine da scrivere Hermes e Olivetti, a prezzi vantaggiosi presso
ALL NATION BOOK & FILM SERVICE
3449 ST. LAWRENCE Blvd. MONTREAL, P. Q.
Telefono: M A rueette 5116

NUOVI ARRIVATI
VOLETE VESTIR BENE
a Poco Prezzo?
Recatevi da
MAISON GENTILE
ABITI FATTI e
su MISURA
2 Comessi Italiani
1090 St. Lawrence Blvd.

GRATIS!
Un laureato italiano vi fornirà tutte le informazioni su:
IMMIGRAZIONE in Canada
PERMESSI TEMPORANEI per gli Stati Uniti.
PASSAPORTI canadesi
VELEAZIONI
VIAGGI IN ITALIA
CARTE DI COMPETENZA
AFFIDATECI LE VOSTRE PREOCUPAZIONI
LUNEDI' - VENERDI' dalle ore 10 a. m. alle 7 1/2 p. m. Sabato e domenica
AGENZIA DI VIAGGI e INFORMAZIONI
5180 Park Avenue - CA. 2626
MONTREAL

Domicilio DO. 5818
6500 Esplanade
N. GRANATO
Direttore di Pompe Funebri
SALONE MORTUARIO
8735 St. Laurent CA. 6421

AVVOCATO
PIETRO SCIORTINO
(Shorteno)
6302 St. Denis GR. 0478
Res.: RL 4-2272

MARIO E. LATTONI, Q.C.
AVVOCATO
CONSIGLIERE DELLA REGINA
ROOM 403
INSURANCE EXCHANGE BUILDING
276 ST. JAMES STREET WEST, MONTREAL
Telefono: HA. 7291

P. PASQUALE
WHOLESALE IMPORTER & MANUFACTURER
ALL KINDS OF NETS, SHELLS and in SHELL
SALTED PEANUTS
PEANUT BUTTER
PACKAGED DATES
416 BONSECOURS St. Tel: BELair 2534

PEPPE Restaurant
AMBIENTE E CUCINA
SOLAMENTE ITALIANI
Mangete bene e alla casalinga
1481 Stanley St. - MONTREAL
Tel.: HA. 2479

TUTTO L'ANNO OVUNQUE
"COOL CONTROL"
il sistema che permette di estrarre soltanto il meglio dagli ingredienti di qualità DOW eliminando le avverse condizioni di temperatura nel processo di fabbricazione.



LA BIRRA CHE E' SEMPRE UGUALE
Perché è Confezionata 'COOL CONTROL'